

News & Wine



“Gambero Rosso”: è tasting

Brunello di Montalcino Riserva 2007, che rispecchia la generosità dell'annata, e Brunello di Montalcino 2008, che conferma le buone impressioni, anche se mancano espansione e densità. Parola di “Gambero Rosso” che, attraverso le degustazioni di Eleonora Guerini, Paolo De Cristofaro e Antonio Boco, sta testando, per la seconda volta, le anteprime presentate per “Benvenuto Brunello”, per la Guida. Il 2008 è “un'annata che ha le sue punte da giocare” spiega De Cristofaro, mentre la Riserva 2007, commenta la coordinatrice Guerini, è “più pronta e omogenea, con caratteristiche molto simili all'annata 2007”.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Eventi & tradizioni

Una giornata ricca di appuntamenti e all'insegna delle tradizioni quella di sabato 18 maggio: a Torrenieri (ore 9,30), i festeggiamenti per l'anniversario della stazione ferroviaria, poi il “Memorial Silvia Capitani” (ore 15,30) che inaugura la stagione arcieristica dei Quartieri e, al Museo Civico e Diocesano di Montalcino, tira aria di primavera con la presentazione (ore 17) dell'installazione di Carlotta Parisi, dal titolo Nunziatina. La sera “L'opera degli Straccioni” (ore 21,15) agli Astrusi chiude la Rassegna di teatro che ha visto un discreto programma di spettacoli.

Soci@l

Rsa, seconda proroga

Altra proroga per la consegna della nuova Residenza Sanitaria Assistita. Sul tavolo della Giunta Comunale pare sia arrivata la richiesta di una nuova proroga, alla fine di giugno, per il completamento dei lavori riguardanti i servizi (luce, acqua, gas) della struttura. La consegna, con la prima proroga di 150 giorni (chiesta per freddo e maltempo), era fissata per oggi. Dite la vostra a info@montalcinonews.com

FABIO PAPINI
IMPRESA DI PULIZIE
Piazza Matteotti, 4 - Roncomanente - Siena - Tel. e Fax 0577 807185
E-mail: info@papiinfabio.it

Cultura & Paesaggi

Torrenieri, il “non” paese che vuole cambiare vita

Torrenieri paese di “transito”, per alcuni destinato a scomparire e da cui i giovani “scappano”, un paese dove, spesso, gli esercizi commerciali abbassano le serrande ma che conta oltre 1.300 abitanti, più della metà di quelli di Montalcino. Da qui nasce la proposta, presentata recentemente da giovani abitanti di questa frazione e membri del Consiglio Comunale, al sindaco Franceschelli, che riguarda l'attivazione di una nuova logica di assetto e un cambio della viabilità, che permetta a Torrenieri di tornare ad essere un polo di socializzazione e aggregazione, un luogo dove fare sistema, andare, ritrovarsi, e non un posto da cui scappare, per ricreare una comunità che si sta sempre più perdendo. “A Torrenieri non è rimasto più niente - racconta Andrea Mignarri alla Montalcinonews - è un paese abbandonato. Gli esercizi commerciali chiudono continuamente e per soddisfare anche le minime necessità sei costretto ad andare altrove. Serve una viabilità a misura d'uomo, con la chiusura del traffico che transita all'interno del paese e la costituzione di una zona pedonale”. Una condizione, quella vissuta da questa cittadina - che nel periodo medioevale, tanta la sua importanza, formava Comune a sé - talmente seria che rischia di compromettere gli equilibri di un paese intero. “Quando Torrenieri - dichiara Sonia Meiattini - era un polo industriale e produttivo ai massimi livelli, con le fabbriche, la cava e la stazione ferroviaria, era impensabile fare una proposta di questo tipo, ma adesso che tutto questo non c'è più, possiamo e dobbiamo reagire e dare una risposta importante alle lamentele, della popolazione e dei giovani, che spesso vanno a vivere, nonostante gli affitti più alti, nei paesi vicini”. E, così racconta Andrea Saladini, consigliere di “Insieme per Torrenieri”: “è sempre più difficile sentirsi una comunità. Cerchiamo, con le nostre iniziative, di far percepire a tutti l'esser parte di qualcosa e a non vivere, Torrenieri, solo come il posto dove tornare la sera a dormire”.

Uomini & Terra

“Piccolo grande amore” by Scarlicchio

“Quella sua maglietta fina, tanto stretta al punto che mi immaginavo tutto”. Impossibile non riconoscere queste parole, quei versi così quotidiani di “Questo piccolo grande amore” (1972) la canzone di Claudio Baglioni, che ha “cullato” più di una generazione di adolescenti, divenendo una sorta di icona per miriadi di ragazzi persi nei propri primi amori. Ma non tutti sanno che, in sala di registrazione nella casa discografica RCA di Roma, ad incidere insieme a Claudio Baglioni, quella che venne poi proclamata canzone italiana del secolo, al contrabbasso, c'era il “montalcinese” Franco Carli, detto “Scarlicchio”. Il racconto di una storia d'amore post-adolescenziale che ha portato “Scarlicchio” a collaborare con artisti italiani del calibro di Modugno, Morandi, Nada, Cocciante, Rita Pavone, Nicola di Bari e Fiorella Mannoia.



LA RASINA
— montalcino —

ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577. 84 61 86

Storia & Attualità

La “tracciabilità del Brunello” in diretta streaming del convegno

Primo vino a garantire in modo scientifico l'origine e la tipicità: è il Brunello che, con il convegno “Tracciabilità del Sangiovese a Montalcino” (venerdì 24 maggio), trasmesso in diretta streaming dalla Montalcinonews, su brunello.tv, aprirà le porte a diversi metodi di analisi e di ricerca, come quello del profilo antocianico. “La notorietà e l'autorevolezza raggiunte dal Brunello ci hanno spinti ad essere all'avanguardia a livello internazionale anche in tema di tracciabilità - spiega Fabrizio Bindocci, presidente del Consorzio - oltre a vendere un sogno lo dobbiamo anche certificare, e vogliamo essere i primi a farlo in modo scientifico. Proporremo il nostro, ma siamo aperti anche ad altri metodi, ricordando, però, che tutti sono importanti purché dimostrabili scientificamente”. E per “aprire” il dibattito ai diversi metodi scientifici interverranno esperti di fama internazionale come Fulvio Mattivi, Stella Grando e Federica Camin della Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario di San Michele all'Adige; Rita Vignani di Serge Genomics dell'Università di Siena; Emilio Gatto del Dipartimento Icqrf delle Politiche Agricole e Riccardo Ricci Curbastro, presidente Federdoc.

